



S².O.L.E

SOSTENIBILITÀ - SOLIDARIETÀ - OPERE - LAVORO - EMANCIPAZIONE

PROGETTO IDEATO DA



PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON



S²o.l.e.

Sostenibilità – Solidarietà – Opere – Lavoro – Emancipazione

Progetto ideato da IL GRUP

sostenuto da Fondazione Cariplo - Bando Emblematici Maggiori

Finalità Generali del Progetto

- Generare **opportunità lavorative nuove e di qualità**, a favore del target dei beneficiari, nell'ottica e nel contesto della sostenibilità ambientale, rafforzando nel contempo l'inclusione sociale e lo sviluppo locale, coniugando la dimensione economica, sociale, culturale ed ambientale, all'interno di un contesto territoriale tra i più vulnerabili della Regione Lombardia ma anche tra i più ricchi dal punto di vista storico e ambientale .
- Avviare un processo di **innovazione sociale territoriale** per la progressiva trasformazione del welfare istituzionale, promuovendo un approccio orientato alla **capacitazione delle persone fragili** ed all'**attivazione comunitaria** dei loro contesti di vita, in grado anche di allargare il perimetro di intervento delle diverse realtà di servizio coinvolte nel progetto, così da prevenire, per le persone più vulnerabili e a rischio di esclusione, le tipiche dinamiche di istituzionalizzazione e separazione sociale.

Beneficiari diretti

Beneficiari del progetto sono tutte le **categorie fragili e vulnerabili**, con difficoltà di accesso al mercato del lavoro e particolarmente esposte al rischio di emarginazione ed esclusione sociale che abitano il territorio pavese e per le quali il progetto intende anche – secondo metodologie educative e psicologiche mirate ad hoc – promuovere occasioni di cooperazione ed interazione reciproca.

I Beneficiari diretti sono così sintetizzabili : persone con disabilità certificate o meno, persone senza fissa dimora, richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati nella fase conclusiva del loro percorso comunitario, donne anche vittime di violenza, madri monoparentali e in difficoltà, genitori che hanno perso il lavoro e vivono situazioni di separazione e povertà anche con figli, minori e giovani e adulti sottoposti ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, Neet, disoccupati di lunga durata, giovani qualificati in cerca di prima occupazione e che non vogliono essere costretti ad abbandonare i territori d'origine, anziani soli autosufficienti

Strategia generale del Progetto e principi ispirativi

Si intende presentare un progetto esemplare di cooperazione multifunzionale integrata (il primo della provincia di Pavia) attivabile in *Lomellina, Pavese ed Oltrepò*, che propone uno specifico modello di economia sussidiaria e cooperativa post pandemia. Ci si propone di affrontare la complessità di un territorio in profonda mutazione (che ha evidenziato tutte le sue fragilità), sviluppando un intervento che intende **coniugare** operativamente e culturalmente **solidarietà e sostenibilità**.

Il Progetto punta a potenziare la rete di solidarietà della provincia di Pavia, valorizzando la significativa e lunga esperienza nel campo educativo, formativo, sociale, lavorativo, culturale che i partner del terzo settore, proponenti il progetto, hanno saputo realizzare in questi anni, in sinergia con le istituzioni locali, i servizi territoriali, le organizzazioni di impresa e di categoria. I partner proponenti vogliamo così **rinnovare la loro missione**, partendo dalle specifiche competenze maturate nel tempo: le capacità di *accompagnare* le persone fragili ad acquisire la consapevolezza di essere "lavoratori" e le strategie messe in atto per rendere "attive e produttive" persone che, per mille motivi, faticano ad esserlo.

Il potenziamento della collaborazione tra i partner per conseguire gli obiettivi (che sarà anche *formalizzata* attraverso la costituzione di una "rete di impresa", la definizione e promozione di un "manifesto rappresentativo", la creazione di un "logo comune") si sostanzia sia sul piano culturale che sul piano operativo.

- Sul **PIANO CULTURALE** si intende partire dal recupero e dalla valorizzazione della memoria pavese della sapienza contadina ed artigiana, attraverso la costituzione di un vero e proprio **archivio della Generatività sociale**, ovvero della memoria sapienziale delle persone e delle aziende che hanno contribuito alla storia del territorio. L' archivio sarà connesso ad un programma di formazione personalizzato, per trasferire **conoscenze e abilità recuperate e riattualizzate** a favore dei beneficiari, rendendole funzionali, insieme alle altre competenze acquisite, ai percorsi di inserimento lavorativo. La cultura locale rurale ed artigiana, che affonda le sue radici nella millenaria storia del nostro territorio, rischia di andare completamente perduta, così come il senso della famiglia e della comunità che ne hanno alimentato l'identità e la storia. Sono questi valori, saperi e culture che si intendono rivitalizzare, riconoscendo la profonda interconnessione e comunione di destino che lega, in una trama infinita, le persone, le piante, gli animali, le storie, le geografie. Rivitalizzando questa sapienza, occorre ricucire, in un **nuovo paradigma culturale**, il rapporto ancestrale tra l'uomo e l'ambiente naturale, riportando l'uomo ad includere i principi di funzionamento dell'ecosistema nel proprio agire e nel proprio modo di fare economia e società, creare lavoro, sviluppare relazione, immaginare il futuro.

- Sul **PIANO OPERATIVO** l'esperienza maturata dai partner viene messa a disposizione, in una strategia di rete, centrata sulla *progettazione partecipata e l'intelligenza collettiva*, sia per potenziare alcune attività già in essere che si qualificano per capacità di creare buona occupazione, sia per generare nuove attività nei vari comparti della *multifunzionalità agricola* (a 20 anni esatti dalla legge che l'ha istituita salvando di fatto l'agricoltura familiare) e della multidisciplinarietà delle abilità artigianali, attraverso l'azione coordinata e sinergica di **imprese sociali a vocazione formativa** e la nascita di nuove start-up. Inoltre si intende potenziare l'attivazione di **partenariati collaborativi tra terzo settore e pubbliche amministrazioni**. La rete dei partner proponenti si candida infine a divenire interlocutore attivo nello sviluppo turistico territoriale, relativamente a mobilità lenta, cammini storici, piste ciclabili, turismo religioso, turismo naturalistico e di prossimità e come "portavoce culturale" delle eccellenze del territorio Pavese, volendo, con lo stile del proprio agire, **aggiungere bellezza** alla bellezza originaria che ci è stata donata e tramandata.

Assi di intervento

1. Archivio formativo e dinamico della Generatività sociale pavese (*spazio espositivo e promozionale presso la Cascina Malaspina di Sannazzaro*)
2. Trasformazione e preparazione artigianale dei prodotti agroalimentari tipici, pregiati e PAT della provincia di Pavia (*start-up per generare nuova occupazione presso sede ex Società di Mutuo soccorso di Suardi*)
3. Ristorazione del territorio, cucina del riuso ed eventi cultural-gastronomici (*presso la Locanda Mulino di Suardi, I Fiulot di Pavia, Apollf di Pavia, Agriturismi dell' Oltrepò*)
4. Rete delle botteghe solidali e commercializzazione itinerante dei prodotti trasformati e dell'artigianato (*sviluppo in rete delle Botteghe solidali del territorio, tra cui Cafe e Agripavia di Pavia, La butega ad l'urtulan di Voghera, La nuova bottega solidale della Cascina Malaspina di Sannazzaro ed altre. Prevista inoltre la riattivazione e riqualificazione i vecchie Ape 50 quali botteghe itineranti sul territorio e nei mercati*)
5. Turismo lento ed esperienziale nell'ambito culturale, religioso e naturalistico (*valorizzando gli itinerari in Lomellina ed in Oltrepò unitamente ai nuovi spazi del Monastero del S.S. Salvatore di Pavia e del Campeggio Sociale connesso al nuovo Centro giovanile a Voghera*)
6. Casa delle mani, dell'economia circolare e dell'autoproduzione (*Centro per il riuso e il recupero di oggetti dismessi, per contrastare l'obsolescenza programmata e recuperare le capacità personali nel saper fare e saper riparare e conservare*)

Durata del progetto

Si prevede una durata di 30 mesi. Orientativamente i primi 6 mesi di preparazione e i successivi 24 mesi di piena realizzazione delle attività

Partner di Progetto

Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini (Suardi) – *Ente Capofila*; APOLF - Agenzia Provinciale Orientamento Lavoro Formazione (Pavia); Parrocchia del S.S.mo Salvatore (Pavia) ; ACLI Provinciale di Pavia APS (Pavia); Cooperativa Sociale Gli Aironi (Sannazzaro de Burgondi); Cooperativa Sociale Come Noi rete Anffas Mortara e Vigevano (Mortara); Cooperativa Sociale 381 (Voghera); Oltre Confine Scs Onlus (Sannazzaro de Burgondi); Associazione Babele Odv (Pavia)

Rete di sostegno del Progetto

La rete di supporto e di sostegno al progetto è costituita dai seguenti soggetti (n. 26) che hanno formalizzato con lettera ad hoc il loro sostegno

Associazione Piccolo Chiostro San Mauro; Orti Sociali Odv; Comune di Voghera; Città di Vigevano – settore politiche sociali e culturali - servizio del Piano di Zona; Comune di Suardi; Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Pavia; Consulta per i problemi sociali – Comune di Voghera; Provincia di Pavia; Chiesa Evangelica Valdese di Pavia; Università di Pavia – laboratorio di prototipazione scientifica; Università di Pavia - Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente; Circolo di Pavia SEquS; Confcooperative Milano e dei Navigli (comparto Pavia – Lodi); CSV Lombardia sud – Centro servizi per il volontariato di Cremona Lodi Mantova Pavia; Coldiretti Pavia; Consorzio Sociale Pavese; Slow Food Oltrepò Pavese; Trait d'union – Turismo – Territorio – Cultura; Associazione Arsenale Creativo; Associazione Cafe; Associazione Ci Siamo Anche Noi Onlus; Circolo ACLI Mulino di Suardi; AgriPavia cooperativa di consumo a.r.l.; Cooperativa agricola sociale ACLI Lomellina Del Fare s.r.l.; Cooperativa Sociale Etika a.r.l.; Orti Sociali Voghera Solidale; Cavallini vendita e riparazione cicli (ciclofficina)

Localizzazione del Progetto.

Il Progetto è operativo nella Provincia di Pavia, nel Pavese, in Lomellina e nell' Oltrepò. È coinvolta un'area vasta della provincia con un focus nei comuni di Pavia, Voghera, Vigevano, Suardi, Dorno, Mortara, Sannazzaro de Burgondi, Codevilla e Casteggio.

<https://www.progettosolepavia.it/>

info@progettosolepavia.it



“La sapienza ci dice che tutto è in relazione e che la cura autentica della nostra stessa vita e del nostro rapporto con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri “ (Papa Francesco – Laudato Sì, n. 70)

Per contatti

- Giovanni Vescovi : 340 8966483 - gio.vescovi@hotmail.it
- Pier Francesco Damiani : 329 0651826 – damianipierfrancesco@gmail.com